

Comunicato stampa

## Pedro Neves Marques Learning to Live with Other Bodies

Inaugurazione: martedì 17 gennaio 2017 ore 19.00 - 22.00

Durata: fino al 22 febbraio 2017

Sede espositiva: Galleria Umberto Di Marino - Via Alabardieri 1, 80121, Napoli

Orario: lunedì – sabato ore 15:00 / 20:00 – mattina su appuntamento

La Galleria Umberto Di Marino è lieta di presentare, martedì 17 gennaio 2017, la personale di Pedro Neves Marques dal titolo *Learning to Live with Other Bodies*.

L'indagine condotta dall'artista negli anni ha interrogato con assiduità le premesse alla base del Modernismo e del Postmodernismo, come espressioni di una nuova fase colonialistica. Pedro Neves Marques mette in luce in tutti i suoi progetti il movimento di traslazione, nello spazio e nel tempo, di fenomeni culturali, forme architettoniche, modelli politico-economici, perfino interi paesaggi. La prospettiva del suo lavoro, come pure della sua produzione saggistica e letteraria, è quella di mettere in luce le contraddizioni di questi metodi, incoraggiando un approccio "ecologico" alla definizione dei processi naturali, specialmente in relazione all'ambito tecnologico e politico, attraverso l'arte in dialogo con altre discipline.

In questa occasione, il percorso espositivo sviluppa i risultati di una ricerca focalizzata sui legami politici ed economici tra botanica e colonialismo. *The Pudic Relation Between Machine and Plant* filma le "schermaglie amorose" di un robot proveniente dal King's College Centre for Robotics Research di Londra con una *Mimosa Pudica*, una pianta sensibile agli stimoli tattili e alle vibrazioni esterne. Le foglie si richiudono su se stesse allo scorrere delicato del braccio elettronico sulla loro superficie, mettendo in evidenza la fascinazione erotica esercitata dalle nuove tecnologie, dalla dimensione artificiale e dai nebulosi confini della biogenetica. L'istinto di piegare i cicli naturali alle proprie necessità accompagna da sempre la natura umana, procedendo più per via di competizione che per interazione armonica. Durante questo breve gioco di seduzione, invece, l'elemento umano è lasciato fuori campo, resta una premessa, quasi non più necessaria a ritrovare equilibri e sinergie. Originaria del Sud America, infatti, questa specie è poi diventata invasiva nel Sudest asiatico, nel Pacifico ed in Australia a seguito dei viaggi colonialisti dei secoli scorsi oltremare.

Allo stesso modo, oggi sono le monoculture a spostare le rotte commerciali e modificare pesantemente la morfologia del paesaggio. Introducono a questo tema una serie di serigrafie realizzate con inchiostro di soia, a partire dalle illustrazioni realizzate nel XIX secolo dal botanico Joseph Banks durante le sue chiacchierate spedizioni ai Tropici, per via delle frequenti intemperanze sessuali. I disegni vengono qui sovrapposti ai contratti che la Monsanto stila per regolamentare la proprietà dei semi OGM in tutto il mondo, sostituendo all'iconografia tassonomica una sfilza di codici merceologici ed informazioni genetiche che sollevano innanzitutto una questione di rivoluzione linguistica nella rappresentazione della natura.

Accanto alle serigrafie, girato nel Sud del Brasile all'interno di uno stabilimento che trasforma la soia in biodiesel, *Learning to Live with the Enemy* è il titolo di un secondo video in cui viene documentato tutto il processo di raffinazione, fino a seguire l'esportazione del combustibile attraverso i mari, principalmente in direzione della Cina, che s'impone tra i suoi più grandi consumatori al mondo.

Nei complessi equilibri geopolitici responsabili del prevalere di un potere sull'altro, la conquista di territorio si misura anche in termini d'incidenza di un sistema economico rispetto all'ambiente, alla disponibilità di risorse, alle condizioni più o meno favorevoli alla permanenza di un ambiente salubre per le popolazioni che abitano una determinata area geografica.

**Pedro Neves Marques** (Lisbona, PT, 1984). Vive e lavora tra Lisbona e New York

Tra le principali mostre personali e collettive:

- 2016 *The Winter of Our Discontent*, a cura di Jacopo Crivelli Visconti, Galerie Martin Janda, Vienna
- 2015 *CANIBALIA*, a cura di Julia Morandeira Arrizabalaga, Kadist Art Foundation, Paris
- 2014 *XII Bienal Internacional de Cuenca*, a cura di Jacopo Crivelli Visconti and Manuela Moscoso, Ecuador
- 2013 *Environments*, w/ Mariana Silva, e-flux, New York, USA
- 2012 *The Chosen Ones*, Galeria Pedro Cera, Lisbon, P
- The Integration Process*, Parkour, Lisbon, P
- 2011 *When's the End of Celebration?*, Galleria Umberto Di Marino, Napoli, I
- 2010 *Uma cortina de fumo/ mármore e vidro*, w/ André Romão, Sala do Cinzeiro/Fundação EDP/Museu da Electricidade, Lisbon, P
- HaVE A look! Have A Look!*, a cura di FormContent, FormContent, London, Uk
- The Horizon Line is Here – tornare per partire*, a cura di Lorenzo Bruni, Galleria Umberto Di Marino, Napoli, Italy
- 2008 *A river ain't too much to love*, Spike Island, UK
- Eurasia*, Anastácio-Gonçalves House Museum, Lisbon, PT
- 2007 *BesRevelation 2007*, Serralves Villa – Contemporary Art Museum, Oporto, PT